

## CATERINA e GIOVANNI di BORBONE.

1374 al più tardi. CATERINA sorella di Bouchard VII succedette al più tardi nel 1374 insieme col suo sposo Giovanni di Borbone conte della Marche alla nipote Giovanna nelle contee di Vendome e di Castres; poichè in fatti troviamo negli archivi dell'abazia di Vendome una transazione intorno a' diritti giurisdizionali conchiusa il 4 agosto 1374 dall'abate Guglielmo du Plessis con Giovanni di Borbone conte di Vendome e colla contessa Caterina sua sposa (*Tabul. Vindocin.*). Questo conte venne a morte l' 11 giugno 1393, lasciando dal suo matrimonio Jacopo di Borbone conte della Marche e di Castres, Luigi che segue, Giovanni stipite dei signori di Carenci, Anna che sposò, 1.º Giovanni di Berri signore di Montpensier, 2.º Luigi di Baviera detto il Barbuto signore d'Ingolstadt, Maria moglie di Giovanni signore delle Croix, ed in fine Carlotta moglie di Giovanni II re di Cipro. La contessa Caterina sopravvisse allo sposo per ben diciassett'anni, non essendo morta che il 1.º aprile 1412 (N. S.). Giacciono entrambi sepolti nella collegiata di Vendome (V. *i conti della Marche*).

## LUIGI di BORBONE.

1412. LUIGI di BORBONE secondogenito di Giovanni di Borbone e di Caterina di Vendome, signore di Montdoubleau, terra da lui acquistata nel 1406 da Carlo della Riviere e da Bianca di Trie di lui consorte, e gran ciambellano sino dal 1408, ereditò dalla madre nell'anno 1412 la contea di Vendome, cui già governava insieme con lei da circa dieci anni, avendone anche prestato l'omaggio nel 1403 a Luigi II conte d'Anjou e re di Sicilia. Allora Jacopo suo fratello maggiore conte della Marche trovavasi stretto in ceppi dalla fazione de' Borgognoni; ma non appena, dietro alla pace d'Auxerre conchiusa nel luglio 1412, egli ne fu liberato, che geloso di scorgere suo fratello cadetto provveduto di sì ricco appanaggio, cercò ogni via di spogliarnelo. Con questo proponimento fa dunque all'improvviso leva di truppe, e piombando inaspettamente